

Di otto anni più anziano di De Chirico, Carlo Carrà di quest'ultimo subisce l'influenza che gli fa dimenticare la pittura futurista e già prima quella divisionista per farne uno dei protagonisti di quella metafisica. Fu fondamentale il loro incontro nelle retrovie all'infermeria militare di Ferrara nel 1917: è lì che nacque il movimento che passerà alla storia come "Metafisica". Carrà diventerà successivamente famoso per i suoi paesaggi urbani ma già in quest'opera rappresenta il rapporto fra l'essere umano e la città, le piazze e i loro misteri. Dalla visione pulsante e caotica della città futurista si passa così ad una rappresentazione sospesa e silente di quella metafisica dove il Carabiniere inserito nel quadro restituisce il senso di sicurezza che la solitudine sembra avere cancellato.



CARLO CARRÀ

DICEMBRE

- 1 G s. Eligio
- 2 V s. Bibiana
- 3 S s. Francesco Saverio
- 4 D s. Barbara
- 5 L s. Saba
- 6 M s. Nicola di Bari
- 7 M s. Ambrogio di Milano
- 8 G Immacolata Concezione
- 9 V s. Siro
- 10 S Beata V. Maria di Loreto
- 11 D s. Damaso
- 12 L Beata V. Maria di Guadalupe
- 13 M s. Lucia
- 14 M s. Giovanni della Croce
- 15 G s. Silvia
- 16 V s. Adelaide
- 17 S s. Floriano
- 18 D s. Graziano
- 19 L s. Dario
- 20 M s. Tolomeo
- 21 M s. Pietro Canisio
- 22 G s. Francesca Saverio Cabrini
- 23 V s. Vittoria
- 24 S s. Adele
- 25 D Natale del Signore
- 26 L s. Stefano
- 27 M s. Giovanni ev.
- 28 M ss. Innocenti Martiri
- 29 G s. Tommaso B.
- 30 V s. Felice I - Sacra Famiglia
- 31 S s. Silvestro

